

### Consultazione parti sociali- riunione del 17/10/2017

Il giorno 17 ottobre 2017 alle ore 10.00 presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, convocata con nota prot. n. 13750 dell'11 ottobre 2017, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la programmazione dell'Offerta formativa 2018/2019.

Sono presenti:

- Rettore prof. Alessandro Ruggieri
- Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza
- Prorettore Prof.ssa Anna Maria Fausto
- Il Dirigente della I e II Divisione Avv. Alessandra Moscatelli

CORSO DI LAUREA	PRESIDENTE	PRESENTI
DIBAF		
BIOTECNOLOGIE (L2)	GIUSEPPE SCAPIGLIATI	X
PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (L 21)	RITA BIASI	
SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA (L25)	MARIA NICOLINA RIPA	
TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (L 26)	MAURIZIO RUZZI	X
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM 70)	MAURIZIO RUZZI	X
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73)	PAOLO DE ANGELIS	
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR 02)	STEFANO DE ANGELI	X
DOTTORATO SCIENZE, TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA'	MAURO MORESI	
MASTER I LIVELLO MANAGEMENT	DIANA DE SANTIS	

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA		
<b>DISTU</b>		
LINGUE E CULTURE MODERNE (L11)	RICCALDO GUALDO	
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM 37)	SAVERIO RICCI / TELVE	X
SCIENZE DELLA POLITICA DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (LM62)	ANTONELLA DEL PRETE	
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE.TUTELA E VALORIZZAZIONE (LM2-LM89)	PATRIZIA MANIA	
GIURISPRUDENZA (LMG 01)	MARIO SAVINO	
MASTER DI DIRITTO ALIMENTARE	FERDINANDO ALBISINNI	
DOTTORATO IN DIRITTO DEI MERCATI EUROPEI GLOBALI. CRISI, DIRITTI REGOLAZIONE	CARLO SOTIS	
DOTTORATO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI	GIUSEPPE MARCOCCI	
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO-ARTISTICI	MARIA RAFFAELLA MENNA	
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	MAURIZIO BENINCASA	
<b>DAFNE</b>		
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (L-25)	GABRIELE DONO	X
SCIENZE DELLA MONTAGNA(L-25)	BARTOLOMEO SCHIRONE	
BIOTECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA L'AMBIENTE E LA SALUTE (LM 7)	UMBERTO BERNABUCCI	X
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (LM 69)	ROSARIO MULEO	
CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL'AMBIENTE FORESTALE E DIFESA DEL SUOLO (LM73)	RODOLFO PICCHIO	
DOTTORATO DI RICRECA IN SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	STEFANIA MASCÌ	

DOTTORATO DI RICERCA IN ENGINEERING FOR ENERGY AND ENVIRONMENT	DANILO MONARCA	
DOTTORATO DI RICERCA IN ECOLOGIA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AMBIENTALI	ROBERTA CIMMARUTA	
MASTER I LIVELLO CULTURA TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEL CAVALLO SPORTIVO	NICOLA LACETERA	
DEB		
SCIENZE BIOLOGICHE (L13)	GIORGIO PRANTERA	
SCIENZE AMBIENTALI (L32)	VINCENZO PISCOPO	
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	NICLA ROMANO	X
BIOLOGIA E ECOLOGIA MARINA (LM6)	MASSIMILIANO FENICE	
MASTER DI I LIVELLO IN MANAGEMENT PER LE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	NICOLO' MERENDINO	
DISUCOM		
SCIENZE UMANISTICHE\LETTERE	SIMONA RINALDI	
COMUNICAZIONE,TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI	GIOVANNA TOSATTI	
SCIENZE DEI BENI CULTURALI	GIAN MARIA DI NOCERA	X
FILOGIA MODERNA	VALERIO VIVIANI	X
DEIM		
ECONOMIA AZIENDALE (L18)	TIZIANA LAURETI	X
INGEGNERIA INDUSTRIALE (L09)		
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L36)	FLAMINIA SACCA'	X
AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (LM 77)	GIUSEPPE GAROFALO	X
MARKETING E QUALITA' (LM77)	BARBARA AQUILANI	MICHELA PICCAROZZI IN SOSTITUZIONE
INGEGNERIA MECCANICA (LM33)	MAURIZIO CARLINI	
REFERENTI PLACEMENT		
Referente <i>placement</i> <b>Distu</b>	Prof. Luigi Principato	

Referente <i>placement</i> <b>Distu</b>	Prof.ssa Maria Elisabetta De Minicis	
Referente <i>placement</i> <b>Disucom</b>	Prof. Salvatore De Vincenzo	x
Referente <i>placement</i> <b>Deim</b>	Prof. Franco Silvio	
Referente <i>placement</i> <b>Dafne</b>	Prof. Massimo Cecchini	X
Referente <i>placement</i> <b>Dibaf</b>	Prof. Riccardo Salvati	
Referente <i>placement</i> <b>Deb</b>	Prof. Raffaele Saladino	

- Prof. Gabriele Dono DAFNE
- Attilio Coletta Ricercatore DAFNE
- Ordine degli Agronomi e Forestali del Lazio Dott. Alberto Cardarelli
- Ordine dei Geologi del Lazio Dott. Emma Bernardini
- Ordine dei Consulenti del Lavoro Dott. Livio Varani
- Ordine dei Consulenti del Lavoro Dott. Fabio Pacifico
- Ordine degli Ingegneri Ing. Andrea Celestini
- Ordine degli Avvocati di Viterbo Avv. Stefano Brenciaglia
- Confesercenti Viterbo Arch. Maria Giuseppina Gimma
- Camera di Commercio di Viterbo Dott.ssa Grazini Maria Vincenza
- Coldiretti Viterbo, Dott. Claudio Calevi

Infine partecipa alla riunione l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese: Paola Gatta (responsabile), Federica Coco e Federica Balletti (operatori *placement*).

Il Rettore apre la riunione ringraziando i presenti ed evidenziando che per l'Ateneo della Tuscia il legame con il territorio, inteso come mondo produttivo, ed istituzioni, è un elemento fondamentale per la programmazione dei corsi di studio. Infatti, per questi già da tempo esiste un'attività specifica che ha come ultimo obiettivo la formulazione dell'offerta formativa secondo le esigenze manifestate dal mondo lavorativo.

Il Rettore illustra brevemente il quadro generale delle attività formative e in particolare quelle che maggiormente caratterizzano i vari corsi, evidenziando che tutti i corsi di studio, con le loro peculiarità, possiedono una struttura formativa capace di fornire un'ottima preparazione e un buono sviluppo di capacità e competenze applicabili in campo lavorativo, anche in considerazione di prospettive occupazionali più ampie.

Il Rettore ricorda altresì che nei Dipartimenti esistono da tempo delle attività volte a favorire il miglioramento dei rapporti con le organizzazioni rappresentative e con le imprese e che sono

in atto provvedimenti ministeriali per la costituzione di percorsi di lauree triennali che prevedano parte dello svolgimento delle attività formative in azienda.

Il Rettore invita i presenti ad elaborare delle proposte innovative, utili al miglioramento dell'offerta formativa delle lauree magistrali.

Prende la parola il dott. Livio Varani, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Viterbo, che rinnova la disponibilità dell'Ordine a collaborare con l'Ateneo, al fine di creare un canale per favorire l'occupazione e la creazione di nuove figure professionali, anche mettendo a disposizione i contatti aziendali in possesso dei consulenti. Inoltre, illustra le attività già avviate con il Dipartimento DEIM volte al conseguimento di competenze professionalizzanti da spendere per l'accesso all'ordine.

Il dott. Alberto Caldarelli dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Viterbo, sottolinea l'importanza dell'innovazione nel settore agronomico e forestale e sottolinea la collaborazione storica con i due dipartimenti dell'Ateneo DIBAF e DAFNE, che ha permesso di creare e garantire una maggiore qualità ed efficienza dei percorsi formativi, sia a livello di progettazione dei singoli corsi di studio che di rimodulazione dei corsi di insegnamento.

L'Ing. Andrea Celestini, dell'Ordine degli Ingegneri, evidenzia l'importanza di creare un gruppo pilota sulle professioni tecniche al fine di poter partecipare a progetti internazionali competitivi.

L'Avv. Stefano Brenciaglia, dell'Ordine degli Avvocati, evidenzia l'importanza della collaborazione instaurata con il Dipartimento DISTU per intraprendere la carriera della libera professione attraverso la possibilità di svolgere in itinere tirocini professionalizzanti.

La dott.ssa Maria Vincenza Grazini, funzionario dell'ufficio risorse umane e alternanza scuola lavoro presso la Camera di Commercio di Viterbo, ringrazia il Rettore dell'invito e rinnova la disponibilità a collaborare con l'Ateneo per la formulazione di proposte innovative sul piano dell'offerta formativa. Inoltre, illustra le attività poste in essere dalla Camera di Commercio in merito ai progetti di alternanza scuola lavoro, invitando tutti i partecipanti al seminario previsto per il pomeriggio della stessa giornata presso la sede dell'ente dal titolo "Alternanza Day".

Il dott. Stefano Signori, di Confartigianato Viterbo, evidenzia come in questi ultimi anni le imprese del settore dell'edilizia abbiano avuto un grande tracollo mentre sono in aumento le aziende del settore enogastronomico. A tal fine l'analisi di questi dati potrebbe risultare utile all'Ateneo per migliorare eventuali corsi di studio.

Il Dott. Claudio Calevi, di Coldiretti di Viterbo, sottolinea che negli anni sono stati assunti molti dei laureati della Tuscia anche all'interno delle aziende consociate. Il Dott. Calevi

suggerisce di focalizzare l'attenzione su un tema emergente che è quello dell'agricoltura sociale, per il quale sempre più aziende richiedono consulenze specialistiche.

Prende la parola l'Arch. Maria Giuseppina Gimma, in rappresentanza di Confesercenti, che si rende disponibile ad accogliere i nostri laureati nei beni culturali per esperienze formative di restauro monumentale. Inoltre, suggerisce al Rettore di creare un ponte che rafforzi i rapporti con le sovrintendenze dei beni culturali.

La Dott.ssa Emma Bernardini per l'Ordine dei Geologi di Viterbo ringrazia per l'invito e riporta la disponibilità dell'ordine ad aprirsi a collaborazioni future.

Prende la parola il Rettore che raccorda il lavoro dei convenuti e sottolinea che il tema dell'agricoltura sociale è già trattato al livello di dipartimento attraverso progetti a cui ha partecipato il Dipartimento DAFNE. Inoltre, il Rettore chiede ai convenuti di presentare delle proposte di miglioramento utilizzando il tavolo istituito e l'incontro del 14 novembre 2017 che si svolgerà sotto forma di vero e proprio tavolo settoriale.

Interviene il Prof. Massimo Cecchini, referente *placement* del dipartimento Dafne che evidenzia l'aspetto multifunzionale dell'agricoltura e l'importanza di introdurre dati informatizzati nelle realtà imprenditoriali, pertanto sottolinea la necessità di supportare le aziende agricole nel processo di digitalizzazione. Infatti, solo il 3.5% delle aziende del territorio hanno avviato questo processo di informatizzazione.

Il Prof. Gabriele Dono, Presidente del Corso in Scienze Agrarie e Ambientali, mette in luce la difficoltà di organizzare una formazione specifica solo sull'agricoltura sociale poiché il tema ha diverse sfaccettature. Ciò che però conta è riuscire ad avere maggiori informazioni dalle imprese al fine di comprendere quali siano le reali esigenze a cui far fronte per favorire la formazione del laureato a 360 gradi.

Prende la parola il prof. Valerio Viviani, Presidente del Corso in Filologia Moderna ed illustra che le attività formative del corso comprendono uno sbocco lavorativo in ambito scolastico e uno nell'ambito della comunicazione, per quest'ultima competenza evidenzia l'aspetto trasversale del saper fare comunicazione e la relativa importanza di creare dei buoni comunicatori da inserire nel mondo delle aziende e degli enti del territorio.

Prende la parola il Prof. Gianmaria di Nocera, Presidente del Corso in Scienze dei Beni Culturali. L'intervento del professore si focalizza sulla situazione dei beni culturali in Italia, in particolar modo evidenzia l'aspetto per cui molti comuni italiani non hanno un censimento dei propri beni culturali, pertanto, l'assenza di queste attività di base non potranno garantire per il futuro né una corretta valorizzazione né eventuali interventi di conservazione e restauro. Pertanto pone l'importanza di creare figure professionali riconosciute a livello ministeriale.

Prende la parola il Prof. Giuseppe Garofalo, Presidente del Corso in Amministrazione, Finanza e Controllo, facendo presente come il dipartimento DEIM abbia già da tempo avviato rapporti consolidati con il mondo produttivo e le organizzazioni rappresentative del territorio, in particolare l'ordine dei dottori commercialisti. Fa presente altresì come siano in atto accordi di collaborazione finalizzati ai tirocini con Enti e che operano a livello nazionale, come la società di consulenza KPMG, l'ENEA, la CONSOB. Il professore sottolinea l'importanza di avere un'offerta formativa di base stabile nel tempo prevedendo invece corsi specialistici all'interno di *curricula* più avanzati, quali i corsi di dottorati di ricerca.

Interviene il Dirigente della I e II divisione Avv. Alessandra Moscatelli, che ringrazia tutti i partecipanti all'incontro e invita le parti sociali a formulare delle richieste e proposte concrete, utili ai fini del miglioramento dei corsi di studio proposti. In particolar modo suggerisce di metter un punto all'O.d.g. di ciascun ordine in cui si possa parlare e riflettere sulle eventuali lacune o carenze riscontrate nell'offerta formativa dei percorsi di studio dell'università di interesse di ciascun ente. Tutto ciò permetterebbe all'Ateneo della Tuscia di poter "curvare" la propria offerta formativa sulla base delle lacune riscontrate.

Prende la parola la Prof.ssa Flaminia Saccà, Presidente del Corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, che sottolinea l'importanza di poter far svolgere ai laureati del corso tirocini formativi presso gli uffici di comunicazione e di gestione delle risorse umane delle aziende del territorio.

Interviene il Prof. Stefano De Angeli, Presidente del Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Il professore evidenzia come l'attivazione del corso in restauro dei beni culturali, comprendente il profilo del restauratore dei materiali lapidei e del restauratore del legno, fornisca una formazione completa in questo ambito, proponendo dei percorsi che sono già altamente professionalizzati.

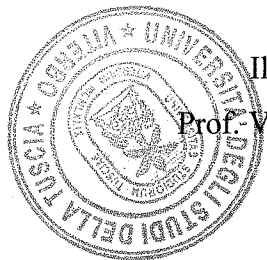
Prende la parola il Prof. Stefano Telve, presidente del corso in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, evidenziando che si stanno formando figure professionali relative alla traduzione di guide e testi turistici, alla mediazione interculturale in più lingue e all'editoria tradizionale e digitale, con competenze nel mondo dell'arte e dei *mass media*, al riguardo quindi sottolinea l'importanza di ricevere un *feedback* da parte delle aziende che sempre più richiedono questa tipologia di servizi.

Infine, prende nuovamente la parola il Rettore evidenziando l'importanza di queste attività, sia per la valorizzazione del territorio sia per la loro funzione sociale.

Il Rettore conclude dicendo che l'offerta formativa non può subire drastiche modifiche, occorre quindi lavorare su *curriculum* e profilazioni che possano aprire la strada ad insegnamenti

specifici, ciò vuol dire rendere più efficace l'offerta formativa rispettando gli insegnamenti di base e allo stesso tempo investire sulle attività di orientamento al lavoro.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 12.30, ringraziando tutti i convenuti e chiedendo la disponibilità ai invitati di partecipare all'incontro che si terrà il giorno 14 novembre 2017 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso l'aula Magna del Rettorato con la finalità di costituire dei tavoli settoriali, per una disamina più approfondita dei singoli ambiti. Invita, pertanto, gli intervenuti ad elaborare proposte concrete da poter valutare in tale occasione.



Il Segretario  
Prof. Vincenzo Sforza

Handwritten signature of Prof. Vincenzo Sforza in black ink.



Il Rettore  
Prof. Alessandro Ruggieri

Handwritten signature of Prof. Alessandro Ruggieri in black ink.



## Consultazione parti sociali- riunione del 14/11/2017

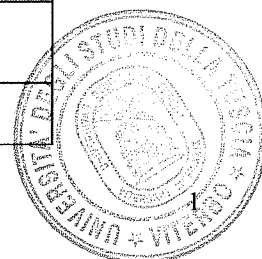
Il giorno 14 novembre 2017 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, convocata con nota prot. n. 15210, del 6 novembre 2017, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la programmazione dell'Offerta formativa 2018/2019.

E' stato allestito uno spazio informativo all'ingresso dell'Aula Magna con le guide di tutti i corsi di studio dei vari dipartimenti nonché le guide ai servizi Unitus al fine di poter fornire il materiale utile agli intervenuti per eventuali osservazioni ed approfondimenti.

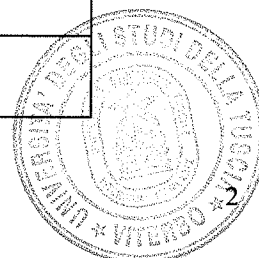
Sono presenti:

- Il Rettore - prof. Alessandro Ruggieri
- Il Presidente del Presidio Qualità - prof. Salvatore Grimaldi
- La Pro-rettrice Prof.ssa Anna Maria Fausto
- I seguenti presidenti di Corso di Studi:

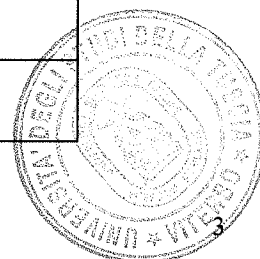
CORSO DI LAUREA	PRESIDENTE	PRESENTI
DIBAF		
BIOTECNOLOGIE (L2)	Giuseppe Scapigliati	X
PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (L 21)	Rita Biasi	X
SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA (L25)	Maria Nicolina Ripa	X
TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (L 26)	Maurizio Ruzzi	
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM 70)	Maurizio Ruzzi	
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM 73)	Paolo De Angelis	X
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR 02)	Stefano De Angeli	
DOTTORATO SCIENZE,	Mauro Moresi	



DOTTORATO SCIENZE, TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA'	Mauro Moresi	
MASTER I LIVELLO MANAGMENT VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA	Diana De Santis	
LINGUE E CULTURE MODERNE (L11)	Riccardo Gualdo	
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM 37)	Saverio Ricci / Telve	
SCIENZE DELLA POLITICA DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (LM62)	Antonella Del Prete	
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE.TUTELA E VALORIZZAZIONE (LM2-LM89)	Patrizia Mania	
GIURISPRUDENZA (LMG 01)	Mario Savino	
MASTER DI DIRITTO ALIMENTARE	Ferdinando Albisinni	
DOTTORATO IN DIRITTO DEI MERCATI EUROPEI GLOBALI. CRISI, DIRITTI REGOLAZIONE	Carlo Sotis	
DOTTORATO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI	Giuseppe Marcocci	
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO-ARTISTICI	Maria Raffaella Menna	
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	Maurizio Benincasa	
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (L-25)	Gabriele Dono	X
SCIENZE DELLA MONTAGNA(L-25)	Bartolomeo Schirone	X
BIOTECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA L'AMBIENTE E LA SALUTE (LM 7)	Umberto Bernabucci	X
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (LM 69)	Rosario Muleo	X



CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL'AMBIENTE FORESTALE E DIFESA DEL SUOLO (LM73)	Anna Scoppola	
DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	Stefania Masci	
DOTTORATO DI RICERCA IN ENGINEERING FOR ENERGY AND ENVIRONMENT	Danilo Monarca	
DOTTORATO DI RICERCA IN ECOLOGIA E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Roberta Cimmaruta	
MASTER I LIVELLO CULTURA TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEL CAVALLO SPORTIVO	Nicola Lacetera	
<b>DEB</b>		
SCIENZE BIOLOGICHE (L13)	Giorgio Prantera	X
SCIENZE AMBIENTALI (L32)	Vincenzo Piscopo	
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	Nicla Romano	X
BIOLOGIA E ECOLOGIA MARINA (LM6)	Massimiliano Fenice	
MASTER DI I LIVELLO IN MANAGEMENT PER LE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	Nicolo' Merendino	
<b>DISUCOM</b>		
SCIENZE UMANISTICHE\LETTERE	Simona Rinaldi	X
COMUNICAZIONE,TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI	Giovanna Tosatti	
SCIENZE DEI BENI CULTURALI	Gian Maria Di Nocera	X
FILOLOGIA MODERNA	Valerio Viviani	X
<b>DEIM</b>		
ECONOMIA AZIENDALE (L18)	Tiziana Laureti	X
INGEGNERIA INDUSTRIALE (L09)	Giuseppe Calabrò	X
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L36)	Flaminia Sacca'	X
AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (LM 77)	Giuseppe Garofalo	X



MARKETING E QUALITA' (LM77)	Barbara Aquilani	X
INGEGNERIA MECCANICA (LM33)	Maurizio Carlini	X
REFERENTI PLACEMENT		
Referente <i>placement</i> <b>Distu</b>	Prof. Luigi Principato	
Referente <i>placement</i> <b>Distu</b>	Prof.ssa Maria Elisabetta De Minicis	X
Referente <i>placement</i> <b>Disucom</b>	Prof. Luigi Di Gregorio	X
Referente <i>placement</i> <b>Deim</b>	Prof. Franco Silvio	
Referente <i>placement</i> <b>Dafne</b>	Prof. Massimo Cecchini	X
Referente <i>placement</i> <b>Dibaf</b>	Prof. Riccardo Salvati	
Referente <i>placement</i> <b>Deb</b>	Prof. Raffaele Saladino	

- Il Direttore dipartimento Disucom Prof. Giovanni Fiorentino
- Per il dipartimento Disucom Prof. Fulvio Ricci
- Per il Dipartimento Deim Dott.ssa Michela Piccarozzi
- Per il Dipartimento Dibaf Prof.ssa Paola Pogliani
- Per il Dipartimento Distu Prof. Luigi Principato
- Per il Dipartimento Distu Dott. Paolo Marini
- Per il Dipartimento Dibaf Dott. Luca Secondi
- Ufficio Assicurazione Qualità di Ateneo - Dott.ssa Roberta Guerrini
- Ordine degli Agronomi e Forestali del Lazio Dott. Roberto Petreni
- Ordine dei Consulenti del Lavoro Dott. Livio Varani
- Ordine degli Ingegneri Ing. Mario Piatesi
- Ordine degli Avvocati di Viterbo Avv. Stefano Brenciaglia
- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Viterbo dott. Massimiliano Meschini
- Confesercenti Viterbo Arch. Maria Giuseppina Gimma
- Camera di Commercio di Viterbo Dott.ssa Maria Vincenza Grazini
- Comune di Vitorchiano Ass. Alessandro Vagnoni
- Coldiretti dott. Claudio Calevi
- Unindustria dott. Giancarlo Marcoaldi
- Liceo Buratti di Viterbo Vice-Preside prof.ssa Claudia Falcioni



- Confagricoltura dott. Fabio Pacifico
- Confartigianato Viterbo dott.ssa Emanuela Stella
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (VT) dott. Luigi De Grossi

Infine partecipa alla riunione l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese: Paola Gatta (responsabile), Federica Coco e Federica Balletti (operatori *placement*).

Il Rettore apre la riunione ringraziando i presenti e ricorda che la seduta odierna scaturisce da un primo incontro che si è svolto il 17 ottobre 2017, durante il quale lo stesso aveva illustrato brevemente il quadro generale delle attività formative e in particolare quelle che maggiormente caratterizzano i vari corsi, al termine della seduta aveva chiesto la disponibilità ai invitati di partecipare all'incontro odierno al fine di costituire dei tavoli settoriali, per una disamina più approfondita dei singoli ambiti e di elaborare proposte concrete da poter valutare.

Proprio per l'importanza che riveste la Consultazione con le parti sociali per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, il Rettore introduce l'intervento del prof. Salvatore Grimaldi, presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, servizio che si occupa operativamente del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo.

Il prof. Grimaldi illustra le indicazioni operative elaborate dal presidio sulla base delle linee guida Anvur per la consultazione con le parti sociali, definendo questo momento "cruciale" per la formulazione dell'offerta formativa, in quanto mette in evidenza le esigenze degli *stake holders* nei confronti di coloro che si sono laureati.

Quale fase iniziale del processo il Consiglio di Corso di Studi, deve consultare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento, al fine di identificarne i fabbisogni formativi. Tale attività obbligatoria al momento dell'istituzione di un nuovo CdS, deve essere pianificata al fine di aggiornare efficacemente l'offerta formativa.

La consultazione, evidenzia il prof. Grimaldi, non deve ridursi alla sola presentazione dell'offerta formativa ma deve creare l'opportunità di un dialogo che permetta di verificare una serie di fattori tra cui: la validità/attualità dei profili professionali individuati, di proporre eventuali modifiche dell'offerta formativa in coerenza con tali profili, attivare protocolli di collaborazione per una maggiore cooperazione didattica e per creare possibilità di tirocini e *stage*, nonché di monitorare le carriere post-universitarie. Oltre alle iniziative che il CdS intende attivare per svolgere in maniera efficace le consultazioni delle parti sociali, il prof Grimaldi suggerisce di adottare un questionario da far compilare alle organizzazioni oggetto di consultazione. Tale compilazione potrà avvenire durante le occasioni di incontro collettivo a livello di Ateneo o durante incontri specifici bilaterali o a distanza. A tal fine il Presidio di Qualità di Ateneo ha



elaborato un *template* che è già stato condiviso con i presidenti dei Corsi di studio e con i servizi di *placement* di Ateneo, nonché disponibile sul sito istituzionale nella sezione “Procedure e istruzioni operative- Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo”. Nello specifico il questionario è strutturato in due sezioni, nella prima si chiede di esprimere un giudizio circa l’adeguatezza degli obiettivi formativi del corso alle esigenze del mercato del lavoro, nonché l’adeguatezza delle competenze/ abilità fornite dal corso di studi. La seconda sezione del questionario è invece rivolta ai commenti e alle proposte di miglioramento da introdurre nei rispettivi corsi di laurea per rendere gli obiettivi formativi/competenze/abilità del laureato compatibili con il mercato del lavoro.

Il prof. Grimaldi conclude il suo intervento invitando tutti i presidenti dei CdS ad adottare questo strumento al fine di poter interagire in maniera concreta con le parti sociali coinvolte.

Prende la parola il Rettore che ringrazia il Presidio per aver elaborato questo prezioso strumento di rilevazione ed introduce il lavoro svolto dal dott. Luca Secondi, ricercatore presso il dipartimento Dibaf, relativamente al monitoraggio delle attività e all’analisi dei dati raccolti nello studio effettuato sui tirocini curriculari. Il tirocinio curricolare consente concretamente di integrare la preparazione teorica dello studente, con un primo approccio al mondo lavorativo. Ciascun Dipartimento dell’Ateneo attiva, tramite la stipula di specifiche Convenzioni, una serie di tirocini, diversificati per natura, durata e crediti, in base ai corsi di studio che afferiscono alla struttura didattica. L’Ateneo al fine di rendere più agevole ed efficace l’acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti ha predisposto un questionario online di valutazione del tirocinio degli studenti, che le aziende/enti (tutor aziendale) devono compilare al termine del periodo di tirocinio. Il dott. Secondi espone i dati del suo monitoraggio evidenziando che gli aspetti esplorati nel questionario hanno riguardato:

- ✓ Competenze relazionali e gestionali manifestate dal tirocinante (Motivazione, Impegno, Capacità di lavorare in gruppo, Responsabilità nell’esecuzione dei compiti, grado di autonomia raggiunto)
- ✓ Adeguatezza della preparazione universitaria alle necessità aziendali
- ✓ Livello di formazione professionale raggiunta dal tirocinante al termine del tirocinio
- ✓ Grado di preparazione per l’inserimento nel mondo del lavoro
- ✓ Tirocinio come titolo preferenziale per l’assunzione in azienda
- ✓ Valenza per l’azienda dell’attività svolta dal tirocinante.

Sono stati analizzati 447 questionari relativi a tirocini svolti negli anni 2016 e 2017

Il dott. Secondi evidenzia alcuni input importanti che sono emersi dall’analisi dei dati, in particolare in riferimento alle competenze relazionali e gestionali acquisite durante lo *stage*, circa



il 98% delle aziende ed enti rispondenti ha dichiarato una piena soddisfazione complessiva per le competenze relazionali e gestionali dimostrate dagli studenti durante gli stage.

La distribuzione della soddisfazione delle aziende è pressoché omogenea tra i diversi Dipartimenti dell'Ateneo . Per quanto riguarda l'adeguatezza della preparazione universitaria alle necessità aziendali oltre il 75% delle aziende/enti giudica positivamente l'adeguatezza della preparazione universitaria rispetto alle necessità aziendali. Il tirocinio svolto non sembrerebbe rappresentare un titolo preferenziale per l'assunzione presso le aziende intervistate seppur il 49,77 %. ritiene che il tirocinante sia preparato all'inserimento nel mondo del lavoro previa un ulteriore periodo di formazione professionale e quindi una durata maggiore del tirocinio.

Al termine dell'intervento del dott. Secondi il Rettore invita la sig.ra Paola Gatta responsabile dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese ad illustrare il contratto di alto apprendistato di formazione e ricerca come strumento importante per creare percorsi di formazione *on the job*.

La sig.ra Gatta illustra le potenzialità di questo strumento normato agli artt 46 e 47 del D. Lgs 81/2015, evidenziando che si tratta di un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani poiché consente il conseguimento di titoli di studio di alta formazione (laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca) mediante lo svolgimento di attività di ricerca o di un periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Questa forma contrattuale è rivolta a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Il giovane apprendista viene seguito da un tutor accademico che assume il ruolo di assistere l'apprendista nel percorso formativo mantenendo il rapporto con l'Ateneo e di monitorarne l'andamento e da un Tutor aziendale che favorisce la formazione professionale e l'inserimento dell'apprendista in azienda.

La Sig.ra Gatta chiude l'intervento ricordando agli interessati che all'ingresso della sala è disponibile una scheda informativa sul Contratto di alto apprendistato e ricerca che riepiloga gli elementi fondamentali dello stesso e evidenzia le agevolazioni previste per le aziende, ed indicando i riferimenti dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese che resta a disposizione per chiarimenti e consulenze.

Il Rettore chiude la parte introduttiva e dà l'avvio alla consultazione con le parti sociali.

Prende la parola il dott. Roberto Petretti dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Viterbo, che dichiara di aver ospitato molti tirocinanti nel suo studio e mette in evidenza l'importanza di far acquisire agli studenti competenze tecnologiche soprattutto nell'utilizzo di *software* e strumenti innovativi.



Il dott. Livio Varani, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Viterbo, riporta quanto evidenziato dalle aziende con le quali collaborano. Queste rivendicano la necessità di un taglio più pratico e la capacità di adattarsi a diverse tipologie di attività magari apportando un certo livello di innovazione ad un *back ground* già esistente. Evidenzia infine l'importanza di promuovere altre forme contrattuali di lavoro non solo di tirocini ma come ad esempio contratti di altoapprendisto che garantirebbero una maggiore permanenza dell'apprendista nell'azienda e quindi la possibilità di formare il laureato secondo specifiche esigenze aziendali.

Il prof. Giuseppe Calabrò, presidente del Corso in Ingegneria industriale, informa le parti sociali che nella legge di bilancio in discussione in Parlamento sono previste una serie di agevolazioni per le PMI per spese di "formazione 4.0". In particolare, per tutte le imprese che effettueranno investimenti in attività di formazione nel periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2017, è previsto un credito di imposta pari al 40% sino ad un massimo di 300 mila euro per ciascun beneficiario. Tra le attività di formazione ammissibili al credito vi sono le iniziative volte a consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0: *big data* e analisi dei dati, cloud e *fog computing*, *cyber security*, sistemi *cyber-fisici*, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, Internet delle cose e delle macchine, integrazione digitale dei processi aziendali. Gli Atenei sono stati indicati dal MISE come possibili enti formatori. L'Università della Tuscia, con i corsi di Ingegneria, ha già inserito nella sua offerta formativa, un corso di Informatica Industriale che prevede come argomenti del corso proprio quelli individuati dal Piano Nazionale 4.0.

Il prof. Gabriele Dono, presidente del corso in Scienze Agrarie e Ambientali evidenzia l'importanza di mantenere inalterata l'offerta formativa nel corso degli anni soprattutto per quanto riguarda le materie di base e quelle caratterizzanti poiché devono entrare a far parte necessariamente del bagaglio culturale di un laureato nelle discipline scientifiche.

Il prof. Rosario Muleo, presidente del corso in Scienze Agrarie e Ambientali, ribadisce che in dipartimento esistono dei rapporti già consolidati da tempo con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali nonché di scambio reciproco per quanto riguarda attività seminariali e di formazione.

L'architetto Maria Giuseppina Gimma Baraldi dichiara di aver avuto molte esperienze di collaborazione con gli studenti del corso di laurea in beni culturali e di aver riscontrato un certo grado di inadeguatezza di essere inseriti nel mondo produttivo nei laureati dei corsi triennali per questo evidenzia l'importanza di incoraggiare gli studenti a proseguire i corsi di studio con i percorsi di laurea magistrale.





Il Prof. Paolo De Angelis presidente del corso in Scienze Forestali e Ambientali in evidenza l'importanza di creare percorsi di formazione interdisciplinari e pone l'attenzione alla problematica dell'internazionalizzazione.

Il Dott. Luigi De Grossi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (VT) evidenzia il buon livello di preparazione dei tirocinanti che sono stati ospitati presso l'istituto in particolar modo per quanto riguarda il settore della microbiologia e delle tecniche siero diagnostiche nonché nell'utilizzo di strumentazioni nuove.

Il Prof. Gianmaria di Nocera, Presidente del Corso in Scienze dei Beni Culturali evidenzia la necessità di valorizzare la realtà dei Beni Culturali presente nel Viterbese mediante l'organizzazione e la pianificazione di attività turistiche così come è stato fatto per il Sistema museale del Lago di Bolsena.

Il dott. Paolo Marini, delegato del Direttore del DISTU per convenzioni, tirocini e parti sociali, presenta brevemente alle parti sociali la struttura dei corsi di laurea del Dipartimento. Al DISTU sono attive circa 90 convenzioni con enti pubblici o privati presso i quali gli studenti svolgono regolare e proficua attività di tirocinio curriculare. Il dott. Marini sottolinea l'importanza di un dialogo sempre più stretto con le parti sociali per il buono svolgimento di una pratica che è parte integrante del percorso didattico di ogni studente e che come tale deve essere presa in carico dagli enti che sottoscrivono la convenzione. Propone inoltre l'avvio di una serie di incontri nei quali le parti sociali possano illustrare agli studenti l'attività lavorativa presso le rispettive realtà di appartenenza. Esprime infine il suo parere favorevole all'attivazione a livello di Ateneo di tavoli distinti per aree tematiche e disciplinare specifiche.

Il Dott. Alessandro Vagnoni Assessore al Comune di Vitorchiano evidenzia l'importanza dell'introduzione di innovazione nell'ambito delle tecnologie applicate ai Beni Culturali.

Prende la parola il Rettore evidenzia che già da tempo l'Ateneo collabora con le aziende al fine di creare un equilibrio per interloquire con soggetti diversi che hanno obiettivi diversi. Lo sforzo maggiore sarebbe quello di creare opportunità lavorative sul territorio per consentire una crescita economica del territorio stesso. Tuttavia non si può pensare di fare continue modifiche agli ordinamenti degli studi ma occorre rimodulare su osservazioni e scelte ponderate poiché uno tra gli obiettivi principali è comunque rispettare i requisiti ministeriali. Il Rettore evidenzia 4 fattori che occorre tenere in considerazione nella progettazione e mantenimento dei corsi di studio:

- Formazione di base e acquisizione di competenze *soft* occorre dare attenzione alla personalità del futuro laureato, alla costruzione di una serie di competenze trasversali e capacità di *problem solving*.





- Uso di nuove tecnologie: molti corsi di studio si basano sull'utilizzo di nuove tecnologie bisognerebbe introdurre tali tecnologie anche sul versante umanistico
- Trasversalità trasferire delle competenze aggiuntive mediante la creazione di corsi interdisciplinari. L'agricoltura sta diventando un settore estremamente innovativo soprattutto per l'industria e l'economia circolare.
- Progettazione per le lauree magistrali: il Rettore propone di diffondere alle aziende quanto il Senato Accademico delibererà alla fine di dicembre relativamente all'offerta formativa al fine di far sapere con anticipo le innovazioni che verranno introdotte in merito ai corsi istituiti.

Il Rettore ringrazia tutti i partecipanti e chiude la seduta alle ore 12.30.

Il Segretario

Paola Gatta



Il Rettore

Prof. Alessandro Ruggieri

